

RIFORMA DEL SISTEMA PORTUALE: VERSO LA NASCITA DI UNA SUPER AUTHORITY

È prossimo a giungere in Consiglio dei ministri un disegno di legge del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volto ad introdurre modifiche alla **legge 28 gennaio 1994, n. 84**, come novellata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, relativa al riordino della legislazione in ambito portuale.

Il disegno di legge, all'art. 5-ter, prevede la costituzione di una nuova società a partecipazione interamente pubblica, la **Porti d'Italia S.p.A.**, che si occuperà del coordinamento a livello centrale della Rete italiana della portualità.

In particolare, alla predetta società saranno affidati, in regime di concessione, servizi di interesse pubblico generale, tra cui:

- (i) la realizzazione di investimenti strategici nazionali ed internazionali;
- (ii) le opere infrastrutturali in ambito portuale;
- (iii) gli interventi di manutenzione straordinaria.

Inoltre, la costituenda Porti d'Italia S.p.A., potrà realizzare opere infrastrutturali in Italia e all'estero anche in regime di mercato.

Le opere anzidette, ai sensi dell'art. 1-bis, consistono in:

- costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, di banchine e piazzali attrezzati, di opere di viabilità funzionali alle aree portuali, nonché operazioni di dragaggio infrastrutturale dei fondali (lett. a);
- interventi di manutenzione straordinaria (lett. b) e di manutenzione ordinaria (lett. c), anche in relazione alle opere necessarie per contrastare il degrado delle infrastrutture, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Le infrastrutture strategiche da realizzare in via prioritaria saranno individuate dal MIT con proprio decreto, ai sensi dell'art. 4-ter del disegno di legge, di concerto con il MEF e previa acquisizione dei pareri di tutte le amministrazioni competenti, tra cui la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. Individuate le opere da realizzare la Porti d'Italia S.p.A. agirà nell'ambito di un accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5.1.

La riforma in parola dunque non inciderebbe sull'attuale classificazione dei porti, che continuerebbero a distinguersi tra porti destinati alla difesa e alla sicurezza dello Stato (*categoria I*) e porti commerciali (*categoria II*), a loro volta articolati in porti di rilevanza economica internazionale (*classe I*), nazionale (*classe II*), regionale e interregionale (*classe III*); bensì, punterebbe a rilanciare gli investimenti pubblici nelle infrastrutture portuali, affidando ad un soggetto di nuova costituzione funzioni, attività, e competenze che assumono rilievo strategico ed interesse nazionale.

Si tratta del resto di un modello di *governance* nuovo ma non del tutto sconosciuto (si pensi, più in generale, al *modus operandi* delle *società in-house*), tendente a centralizzare le competenze anziché distribuirle a livello periferico, con l'obiettivo di efficientarne il sistema di gestione, la programmazione, e quindi il rendimento su tutto il territorio nazionale.

Disattendendo ogni previsione, in conclusione, le **Autorità di Sistema Portuale** — che passerebbero da quindici a sedici — non verrebbero soppresse. Tuttavia, è evidente il ridimensionamento del ruolo ad esse attribuito, in seguito alla costituzione della **Porti d'Italia S.p.A.**

Alcune annotazioni

Rafforzare gli investimenti nelle opere infrastrutturali portuali costituisce una necessità urgente, anche per la **sicurezza della navigazione**, ed uno schema di *governance* sul piano nazionale potrebbe senza dubbio giovare al disarticolato sistema portuale italiano.

Al contempo, bisognerà evitare di accentuare la **sovrapposizione dei livelli decisionali** (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Porti d'Italia S.p.A., Autorità di Sistema Portuale e Regioni, Autorità Marittime), con potenziale allungamento e disallineamento dei procedimenti amministrativi.

Avv. Antonella Marchese

Dott. Gennaro Riccio